



Denominazione del Corso di Studio: Strategia Management e Controllo

Classe: LM-77

Sede: Dipartimento di Economia e management, via Cosimo Ridolfi 10, Pisa

Gruppo di Riesame:

Prof. Luciano Marchi (Presidente CdS) - Responsabile del Riesame

Prof. Riccardo Giannetti (Docente del Cds)

Prof.ssa Mariacristina Bonti (Docente del CdS) - Responsabile QA del CdLM

Dott.ssa Michela Vivaldi (Responsabile Unità didattica)

Dott. Dario Rosati (Studente)

Sono stati consultati inoltre: Coordinamento per il Riesame del Dipartimento di Economia e Management riunitosi il giorno 5 marzo 2013 e composto da: Direttore del Dipartimento, Presidenti dei CdL (Banca, finanza e mercati finanziari, Economia aziendale e Economia e commercio) e CdLM (Banca, finanza aziendale e mercati finanziari, Consulenza professionale alle aziende, Marketing e ricerche di mercato, Strategia, management e controllo e Economics) due rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento e il Responsabile dell'Unità didattica del Dipartimento.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

20 Febbraio 2013 – sono stati individuati i dati necessari alla stesura del documento e divisi i compiti tra i vari componenti del Gruppo di Riesame;

21 Febbraio 2013 - è stato redatto il documento in oggetto, successivamente inviato ai componenti del consiglio di corso di studi.

Rapporto di Riesame presentato e discusso nel Consiglio del Corso di Studio del **22 Febbraio 2013**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il contenuto del Rapporto di Riesame è stato presentato e discusso all'interno del Consiglio di CdLM focalizzando la discussione sui seguenti aspetti:

- numerosità degli iscritti e sostenibilità dell'offerta didattica;
- valutazione del corso da parte degli studenti in relazione alle performance degli altri corsi di laurea magistrale del Dipartimento di Economia e management;
- potenziamento del collegamento con il mondo aziendale al fine di incrementare il numero degli studenti in stage e di migliorare la qualità dell'esperienza formativa dello stage.

Il RAPPORTO DI RIESAME è stato approvato all'unanimità con deliberazione n°14

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Il corso di studi "Strategia, Management e Controllo" (LM-77) nasce nell'anno accademico 2010/11 a seguito di un processo di fusione e conseguente rivisitazione di due precedenti corsi di laurea specialistica: il primo in Management e Controllo, il secondo in Strategia e governo dell'azienda, entrambi appartenenti alla Classe 84/S.

Un confronto tra i dati dell'attuale corso e quelli dei precedenti corsi, per quanto possibile, non viene giudicato opportuno, essendo il nuovo corso ripensato in maniera globale, nei suoi contenuti prima ancora che nella denominazione dei suoi insegnamenti.

La presenza recente del corso di studi all'interno dell'offerta formativa del Dipartimento di Economia e Management (ex Facoltà di Economia) fa sì che i dati disponibili e commentabili siano solo quelli, tratti dal portale unipistat.unipi.it e dalla segreteria didattica, relativi agli anni accademici 2010/11 e 2011/12 e, parzialmente, all'anno accademico in corso.

Attrattività

Il numero di studenti in ingresso è in aumento, passando da 178 nell'anno accademico 2010/11 a 216 nell'anno accademico 2011/12, in linea con il trend di crescita già evidenziato nei due precedenti corsi di laurea specialistica.

Nei due anni accademici di riferimento si evidenzia inoltre una forte attrattività di laureati triennali provenienti da altri atenei (30 studenti provenienti da altri atenei su 178 iscritti nel 2010/11, 52 su 216 nel 2011/12, passando dunque da una percentuale del 16,9% ad una percentuale del 24,1% sul totale degli studenti iscritti). Da rilevare anche la numerosità delle sedi universitarie di provenienza: Bari, Cagliari, Calabria, Cassino, Catania, Chieti-Pescara, Ferrara, Firenze, Roma La Sapienza, Milano Bicocca, Napoli Federico II, Napoli Parthenope, Padova, Palermo, Perugia, Salento, Salerno, Siena, Verona. Nell'ultimo anno si sono iscritti anche studenti provenienti anche da università straniere (1,4% degli iscritti nell'anno accademico 2011/12).

Esiti didattici

Le carriere degli studenti mostrano un andamento non soddisfacente, anche in relazione alla eccessiva numerosità degli iscritti e dunque alla difficoltà di gestire efficacemente le relative attività didattiche. La percentuale di fuori corso, disponibile solo per la coorte 2010, è pari all'83,8%. Il dato è sovrastimato perché negli iscritti fuori corso sono inclusi anche gli studenti che si laureano nella sessione di febbraio e aprile 2013. Pur effettuando tale correzione, il dato risulta comunque elevato e trova solo in parte giustificazione dalla presenza di molti studenti lavoratori.

La percentuale di mancate re-iscrizioni al II anno è invece contenuta entro limiti fisiologici. Si tratta principalmente di rinunce agli studi e, in solo due casi, di passaggi ad altro ateneo.

Rispetto alle coorti, la percentuale di mancate re-iscrizioni è in leggera crescita essendo passata dall'8,8% per la coorte 2010 (12 mancate re-iscrizioni su 136 studenti della coorte) al 10,7% per la coorte 2011 (17 mancate re-iscrizioni su 159 studenti della coorte).

Il tasso di "inattività", rappresentato dalla percentuale di studenti inattivi (zero CFU) al termine del I anno, è stato del 18,4% nel 2010/11 e del 18,2% del 2011/12. Corrette con le mancate re-iscrizioni al II anno, queste percentuali scendono al 9,6% ed al 7,5% nei due anni di riferimento.

Il numero medio di CFU acquisiti da studenti attivi è in leggero aumento per il primo anno, essendo passato da 35,1 CFU acquisiti dalla coorte 2010 a 36,8 CFU della coorte 2011. Per il secondo anno è invece pari a 73,1 CFU.

Laureabilità

I laureati negli anni accademici 2010/11 e 2011/12 sono stati appena 14 (ma i dati devono essere integrati con i laureati delle sessioni di febbraio e aprile 2013), con un tempo medio di laurea di 2,2 anni. Questo dato è di poco superiore alla durata legale del corso di studio ma è destinato a crescere in maniera significativa, visto il numero limitato di studenti attualmente laureati. Il voto medio di laurea mostra invece una distribuzione premiante per lo studente essendo pari a 109 su 110.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

I problemi di maggior rilievo nel biennio 2010-11 sono l'aumento delle iscrizioni (sopra i limiti di sostenibilità) e del tempo medio di laurea.

Il primo problema è rappresentato dal numero elevato delle iscrizioni. Il dato esprime, in positivo, l'attrattività del corso di laurea magistrale, ma determina grosse difficoltà sia in termini di efficacia didattica, come indicato nella successiva sezione A2 del presente rapporto di riesame, dunque sul percorso di studi e sul tempo di laurea.

L'azione correttiva da applicare è rappresentata dalla selezione degli studenti in ingresso, attraverso una più approfondita verifica delle competenze richieste per l'accesso al corso di studio.

Il secondo problema, l'aumento del tempo medio di laurea, è certamente dovuto alle difficoltà riscontrate sul percorso di studio.

Una prima azione correttiva da applicare riguarda la revisione dei programmi sugli insegnamenti obbligatori ed il riequilibrio del carico didattico tra il primo ed il secondo semestre, eliminando le sovrapposizioni di orario, agevolando così la frequenza dei corsi.

Una seconda azione correttiva è quella di creare una maggiore motivazione degli studenti sui tempi di sostenimento degli esami (oltre che sulle votazioni) rettificando, in particolare, il punteggio base di laurea (media aritmetica ponderata delle votazioni sostenute nei singoli esami) tenendo conto anche degli anni di fuori corso.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI**

I dati derivanti dai questionari compilati dagli studenti, riferiti agli anni accademici 2010/2011 e 2011/2012 mostrano, nel loro complesso, una valutazione positiva da parte degli studenti, anche se di poco inferiore rispetto alla media dei corsi di laurea magistrale del Dipartimento di Economia e management. In particolare, c'è una valutazione della qualità della didattica positiva: circa l'84% degli studenti si dichiara interessato e soddisfatto per gli argomenti trattati a lezione (dato in crescita nel biennio), mentre il 74% (dato in leggera diminuzione) formula un giudizio globalmente positivo sul corso di studi scelto.

Si evidenziano, nei due anni, alcune criticità. Complessivamente, si rileva una valutazione media del CSD e degli insegnamenti inferiore nel primo rispetto al secondo semestre. Tra le principali cause di insoddisfazione, si individuano: una non sufficiente coerenza del programma ufficiale rispetto allo svolgimento del corso, una non sempre adeguata chiarezza dei docenti, il carico di studio giudicato eccessivo rispetto ai crediti, la capacità del docente di rispondere in maniera esauriente alle domande e di stimolare l'interesse verso il corso, l'efficacia delle esercitazioni come integrazione delle lezioni (laddove previste).

Altre criticità possono essere individuate nell'adeguatezza delle conoscenze iniziali rispetto a quelle richieste dal corso (64% circa) e nell'organizzazione complessiva degli insegnamenti (non del tutto adeguata l'organizzazione dell'orario delle lezioni e suddivisione del carico didattico tra semestri) (46.5% di insoddisfatti).

Nei due anni accademici esaminati, particolarmente apprezzata dagli studenti, con valutazioni medie superiori alla media dei CDS, è la predisposizione del materiale didattico a supporto degli insegnamenti, utile sostegno allo studio individuale, mentre per l'anno accademico 2011/2012 emerge un interesse per gli argomenti del CDS superiore alla media delle altre magistrali. In particolare nel 2011/2012 gli aspetti oggetto di valutazione che, in termini di percentuali di soddisfatti, presentano una maggiore differenza rispetto alla media delle magistrali del dipartimento sono: efficacia delle esercitazioni (laddove previste) come integrazione delle lezioni (-18% circa di soddisfatti in meno nel primo semestre rispetto alla media delle magistrali) e presenza del docente agli orari di ricevimento (-13% circa di soddisfatti rispetto alla corrispondente media delle altre magistrali). Sui giudizi degli studenti relativi alle aule ed alle attrezzature (orario, esami, intermedi e finali) essendo rivolti a condizioni che riguardano l'intero Dipartimento, le possibili soluzioni necessitano il confronto e il coinvolgimento dell'Ateneo nella ricerca di soluzioni logistiche adeguate. Infine si segnala anche lo stage richiede un riesame poiché nel secondo semestre 2012 i questionari hanno evidenziato un punteggio basso (2,3 su 4) in merito all'adeguatezza dello svolgimento del tirocinio rispetto alla sua finalità professionalizzante.

c – AZIONI CORRETTIVE

La comunicazione con gli studenti è sempre stata uno dei principi cardine del CDS: gli studenti, nelle persone dei loro rappresentanti ma anche individualmente, sono sempre stati in stretto contatto in primis con il Presidente del CDS, il Presidente della Commissione pratiche studenti e il Responsabile dell'Unità didattica; il complesso dei docenti del CDS ha sempre manifestato un atteggiamento aperto e costruttivo nei confronti degli studenti, raccogliendo e facendosi portavoce delle loro esigenze ed eventuali difficoltà.

Uno dei problemi di maggior rilievo che è possibile affrontare a breve è subito apparso quello dell'organizzazione dell'orario delle lezioni, con specifico riferimento alla loro suddivisione nei due semestri, in modo da equilibrare quanto più possibile il carico didattico. L'azione correttiva è a questo riguardo facilmente individuabile e consiste in un lavoro di riequilibrio tra semestri che può avere inizio già con la prossima programmazione didattica.

Anche sul fronte delle altre criticità, le azioni possibili sono da individuarsi in azioni di sensibilizzazione rivolte ai singoli docenti che operano nei due semestri, in modo da agire: sul grado di coerenza del programma ufficiale rispetto allo svolgimento del corso; sulla maggiore chiarezza della comunicazione con gli studenti; sul carico di studio, al fine di renderlo meglio compatibile con le ore espresse dal riferimento ai Crediti Formativi Universitari, sulla presenza agli orari di ricevimento sull'efficacia delle esercitazioni.

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle conoscenze iniziali rispetto a quelle richieste dal corso, anche da questo punto di vista la strada da seguire è stata individuata in una maggiore chiarezza nella comunicazione, attraverso in particolare la specificazione degli insegnamenti (quindi delle conoscenze) che costituiscono la base di partenza sulla quale costruire la professionalità dei nostri laureati magistrali.

Anche sul fronte degli stage, si può ragionevolmente ipotizzare che una più chiara informazione agli studenti (che spesso confondono il tirocinio come un'anticamera dell'assunzione), unitamente a un maggior coinvolgimento del docente nei rapporti con le aziende e una più strutturata reportistica in merito all'esperienza aziendale vissuta, possano contribuire ad innalzare il livello di gradimento: lo stage potrebbe in questo modo risultare maggiormente formativo e professionalizzante, contribuendo così, congiuntamente, ad un arricchimento formale del curriculum individuale dello studente e ad un potenziamento reale delle sue competenze.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Per quanto riguarda lo studio dell'inserimento nel mondo del lavoro, i dati attualmente disponibili sono scarsamente significativi in quanto riferiti ad un numero esiguo di rispondenti (2) dei quali sono uno lavorava al momento della compilazione del questionario (l'altro rispondente stava continuando gli studi). Ciò detto il rispondente ha comunque dichiarato di essere molto soddisfatto in merito alla coerenza tra le competenze acquisite e quanto richiesto sul lavoro.

Per quanto riguarda gli stage, il CdS con 25 stage effettuati nell'a.a 2011-12, risulta il primo corso ad offrire la possibilità agli studenti interessati di effettuare periodi di *stage* presso aziende. Si ritiene che l'esperienza di stage in un corso di laurea, come quello di Strategia, management e controllo sia funzionale alla formazione complessiva dello studente e possa garantire una maggiore appetibilità sul mercato del lavoro. Nel corso dello *stage* lo studente viene seguito da un tutor aziendale e da uno universitario. L'esperienza e le competenze maturate sono attestata da una relazione approvata da entrambi i tutor. In alcuni casi, lo *stage* viene utilizzato per la preparazione della prova finale. Si ritiene che i riscontri del mondo del lavoro siano buoni, ma al momento non esiste un sistema di rilevazione di feedback da parte delle aziende sulla preparazione degli studenti in stage o dati sulle opportunità di lavoro offerte post-stage dalle aziende ospitanti.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Per quanto riguarda il periodo di stage, l'azione correttiva si focalizzerà sul potenziamento delle relazioni tra il corso di laurea e le aziende e sul miglioramento della comunicazione delle finalità dello stage. Il potenziamento sarà effettuato cercando di migliorare sia il rapporto con associazioni come la Camera di Commercio, la Confindustria sia quello con le aziende di settore. La richiesta verso quelle associazioni e più in generale nei confronti delle aziende che ospitano gli studenti in stage sarà quella di verificare quali sono le conoscenze e competenze richieste dalle loro associate, al fine di collegare meglio la preparazione degli studenti con i fabbisogni del mercato del lavoro attraverso incontri/confronti anche in modalità multimediale.

APPENDICE DATI

I dati utilizzati per la redazione di questo documento sono disponibili nelle seguenti banche dati:

- 1) Per la sezione A1: dati relativi alla carriera degli studenti iscritti al Corso di laurea magistrale in Strategia, management e controllo consultabili alla pagina <http://unipistat.unipi.it> del sito di Ateneo
- 2) Per la sezione A2: risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti a.a 2010-11 e 2011-12 consultabili alla pagina <http://www.unipi.it/ateneo/governo/organi/nucleo/> con accesso tramite PW
- 3) Per la sezione A3: indagine statistica Progetto Stella e dati sui tirocini messi a disposizione dall'Ufficio stage del Dipartimento